

Corriere del Ticino  
LUNEDÌ 29 LUGLIO 2013



**LA STORIA** Aperta a tutti la conferenza di venerdì, che ripercorrerà le vicissitudini dei Matasci di Sonogno (in alto, lo stemma di famiglia). (Foto Ti Press)

# Verzasca Sonogno invasa da un esercito di Matasci

Da tutto il mondo, il 2 e 3 agosto in 250 di ritorno al paese d'origine

**BARBARA GIANETTI LORENZETTI**

■ Secondo le ultime ricerche, sarebbero circa 400, sparsi in tutto il mondo. La maggior parte vive in Ticino, ma se ne trovano parecchi anche in Italia, in Germania e negli Stati Uniti. Alcuni di loro stanno già preparando le valigie, pronti ad attraversare l'oceano per tornare alle proprie radici. Venerdì e sabato prossimi, 2 e 3 agosto, in 250 invaderanno - come un pacifico esercito - il villaggio d'origine. Parteciperanno, infatti, al secondo raduno internazionale delle famiglie Matasci, in programma a Sonogno - il Comune di cui, appunto, sono originari i quattro rami della famiglia verzaschese - a quarant'anni dalla prima, storica, ri-

nione. «L'idea - spiega al CdT Alan Matasci, con il padre Giuseppe fra gli organizzatori dell'evento - è nata proprio dal fatto che l'ultimo incontro è stato negli anni Settanta e da allora le cose sono molto cambiate. Spinti dalla curiosità di conoscere anche le nuove generazioni di Matasci, qualche mese fa abbiamo iniziato a spargere la voce e ora siamo quasi al dunque».

Per un paese piccolo come Sonogno l'organizzazione della riunione non è stata cosa da poco. Per l'alloggio di tutti gli ospiti si è optato per la Colonia Sant'Angelo, mentre ai partecipanti sarà offerta la possibilità di prendere parte a diverse attività alla scoperta delle proprie origini e di varie iniziati-

ve legate al cognome. Come la visita alle Cantine della Matasci Vini e all'omonima galleria d'arte o al Museo etnografico della Verzasca. Venerdì sera, poi, alle 20, presso la Colonia Sant'Angelo il professor Giorgio Cheda e Ronald Willemsen terranno una conferenza, aperta a tutti, dal titolo «I Matasci - Storie di famiglie verzaschesi». Non mancheranno i rappresentanti del Gruppo costumi verzaschesi, per mostrare alle giovani generazioni il «lo-ok» dei loro antenati (il primo «ufficializzato» è Matteo Matasci, il cui nome compare in un documento del 1597). Sabato alle 11 è poi prevista la parte ufficiale del raduno sulla piazza del paese, con tanto di foto di gruppo. Alle

12 il pranzo in comune e poi le animazioni proseguiranno nel pomeriggio. A tutti è stato chiesto di portare vecchi documenti, lettere o fotografie, per ricostruire la storia dei quattro rami della famiglia. E come per ogni evento di massa che si rispetti, sul posto vi sarà anche un infermiere qualificato, addetto al servizio sanitario.

La macchina organizzativa è dunque partita a pieno regime e ora si attendono gli invitati. Atteso qualche discendente particolarmente famoso? Può Sonogno vantare un astronauta americano come Loco, in Onsernone, dove vivevano i nonni del cosmonauta Walter Schirra? «Per ora - risponde Alan Matasci - abbiamo avuto notizia di... una suora che, negli Stati Uniti, fa Matasci di cognome e che purtroppo non potrà essere con noi. Alle nostre latitudini ho l'impressione che i Matasci più noti siano i fratelli produttori di vino a Tenero. Poi c'è il collezionista d'arte Mario. E non dimentichiamo Giorgio, presidente della Federazione alpinistica ticinese. Ma il raduno di Sonogno è pure stato pensato per fare il punto sulle famiglie e chissà che non ci riservi qualche sorpresa...».